



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Esaltazione della Santa Croce, 14 settembre 2025

Liturgia della parola *Nm 21,4b-9; **Fil 2,6-11; *** Gv 3,13-17

La Preghiera: Non dimenticate le opere del Signore.

ORARI MESSE FESTIVE

prefestiva ore **18 e poi**

8.00 – 9.15 – 10.30 – 12.00 – 18.00

Feriale: 7.00 e 18.00.

Il venerdì non c'è messa alle 7 in Pieve, ma dalle suore alla Misericordia.

Dire con verità: «Dio è misericordioso» è possibile ed efficace solo da parte di chi l'ha sperimentata su se stesso. È quanto avviene nel dialogo tra Dio e Mosé riguardo al destino di Israele che si è volto ad altri déi; è l'esperienza è la consapevolezza di Paolo raccontataci nella Prima lettera al discepolo e collaboratore Timoteo; è, soprattutto, ciò che Gesù manifesta con le sue azioni e le sue parole come ci viene proposto da Luca attraverso le tre parabole della Misericordia.

Come tutte le espressioni umane che cercano di parlare di Dio anche «Dio è misericordioso» non è immune da ambiguità e malintesi. Infatti ogni volta che pensiamo a Dio siamo costretti a farcene una immagine che è sempre limitata e parziale e quanto più ci affezioniamo a questa immagine tanto più rischiamo, a nostra volta, di divenire degli idolatri. In fondo l'idolatria è, anche in buona fede, ridurre Dio a nostra dimensione, a dimensione dei nostri pensieri, delle nostre credenze, dei nostri sentimenti, delle nostre aspettative e desideri. Contro tutto questo la Bibbia, Antico e Nuovo Testamento sono una protesta continua, sono un accorato appello perché non ci si affezioni a un'immagine e se ne resti prigionieri. Per questo Gesù è così sorprendente e, talvolta, sconcertante; perché vive in questa libertà profonda e inarrivabile verso qualsiasi

riduzione religiosa del Padre, fosse anche quella del Dio misericordioso.

Giusto per fare un esempio basta leggere il profeta Osea che in 6,1-6 denunciava il modo facilone del popolo israelita di rapportarsi alla misericordia divina senza che questo comportasse anche un discernimento e una conversione non superficiale o esteriore. Così come nel Vangelo di Luca, che pure è spesso e non a torto detto il “Vangelo della misericordia”, troviamo la dura requisitoria dei tre “guai a voi...” paralleli alle tre beatitudini (Lc 6,24-26) ed anche la non meno dura parabola sul giudizio che vede protagonisti un uomo ricco e il povero Lazzaro (Lc 16,19-31).

Sempre in questa prospettiva di sviluppare le attenzioni giuste per leggere e interiorizzare il brano odierno del Vangelo di Luca può aiutarci anche un riferimento al di fuori della Bibbia. È un testo abbastanza lungo, ma merita leggere ne *I Fratelli Karamazov* il dialogo tra i due fratelli Alioscia e Ivan dei capitoli 3 e 4 del libro V che contiene una serrata critica ad un modo di concepire la misericordia divina slegata dalla giustizia; la compassione e il perdono come una specie di melassa in cui ogni distinzione tra oppresso e oppressore, tra vittima e carnefice scompare.

Mi appare sempre più importante, infatti, imparare ogni volta a cercare di leggere il vangelo con occhi nuovi (se non ritornerete come bambini...) che soprattutto nei testi più noti, tante volte ascoltati, trovino una diversa profondità e applicazione alla nostra vita e alla nostra esperienza del Padre. Solo che perché questo avvenga abbiamo bisogno della disponibilità ad abbandonare le nostre immagini di Dio, quelle cui siamo magari affezionati, perché Dio stesso possa formarne in noi una migliore attraverso l'azione del suo Spirito.



Questa mi sembra una chiave di lettura fondamentale per le tre parabole e in modo particolare per l'ultima del Padre e dei due figli. In fondo Gesù a quegli scribi e farisei che contestavano il suo modo di stare con i peccatori e i pubblicani rimprovera sostanzialmente di non riuscire a liberarsi di una immagine di Dio molto angusta, molto meschina e, di conseguenza, di non riuscire ad esser essi stessi liberi da giudizi e pregiudizi. Gesù non contesta la loro rettitudine o il desiderio di essere zelanti servitori della Legge, ma di rimanere prigionieri delle proprie tradizioni e di "imprigionare" in esse gli altri e, al limite, Dio stesso.

Non è questo uno dei temi che nella parabola del padre e dei due figli diversifica i due fratelli? Il minore attraverso la dura lezione della vita che si era scelto ha iniziato un percorso di trasformazione dell'immagine del padre e di se stesso. Una trasformazione che riceve la spinta finale nel modo totalmente inatteso con cui il padre lo

riaccoglie e gli ridona la dignità di figlio. L'altro, il maggiore, sembra non riuscire in questo: la sua vicenda, quella del fratello e la supplica del padre su cui si conclude la parabola non sembrano scuoterlo nelle sue convinzioni e nei suoi giudizi: così è, punto e basta.

Qui sta anche per noi la provocazione evangelica che ci raggiunge singolarmente e come Chiesa. Se l'incontro col perdono e la misericordia gratuita del Padre non trasforma, non plasma e ricrea in noi una nuova immagine di Lui e di suo Figlio Gesù, ma anche di noi stessi e degli altri, allora rischiamo di meravigliarci e forse di scandalizzarci perché «i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel Regno dei Cieli» (Mt 21,32). E, potremmo azzardare anche il viceversa perché il pensiero biblico è spesso duale: sperimenteremo la realtà dell'incontro con il Padre misericordioso quanto più la nostra immagine di Lui sarà modellata dalla e sulla persona di suo Figlio che ce l'ha manifestata con verità. *d. Stefano*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi messa delle ore 10,30 la benedizione degli alunni e studenti per iniziare al meglio la grande risorsa per crescere che è la scuola.

Nella giornata di Martedì 16 settembre si svolge il tradizionale pellegrinaggio parrocchiale a Boccadirio, guidato da don Daniele.

✠ I nostri morti

Cioni Piero, di anni 84, via Mazzini 39; esequie l'8 settembre alle ore 15.

Bruno Vittoria, si anni 73, via Brunelleschi 47; esequie il 9 settembre alle ore 9,30.

😊 I Battesimi

Sabato 20 settembre, alle ore 11, riceveranno il Battesimo, *Ginevra Rustichini, Leonardo Vanini, Lorenzo Giorgetti.*

Adorazione Eucaristica

Riprende con giovedì 17 settembre, in chiesa, l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente. Ogni giovedì dalle 17 alle 18.

PRIMA LETTERA AI CORINZI

Il testo diocesano proposto per il cammino di approfondimento biblico per l'anno pastorale è la Prima Lettera ai Corinzi. Ecco gli appuntamenti che introducono e precedono la lettura comunitaria del testo che ripartirà il lunedì alle 18.30 a partire da metà ottobre.

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA 2025/26

Martedì 23 settembre

Parrocchia s. Pio X al Sodo

Ore 19.00 confronto in gruppi

Ore 20.00 cena (con necessaria iscrizione)

Ore 21.00 presentazione del sussidio

Presentazione del sussidio a cura di Diletta Rigoli docente della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Pieve di San Martino

Incontri di catechesi biblica

Salone Pieve di San Martino - ore 21,00

- **Mercoledì 1/10**
- **martedì 8/10**
- **martedì 15/10**

Corso prematrimoniale

Venerdì 17 ottobre, alle ore 21, inizio corso di matrimonio; sono 6 incontri consecutivi più una domenica di condivisione. Segnarsi in archivio.

CENTRO Caritas parrocchiale

CHICCO DI GRANO - 338 710 3916

Si può rivolgersi al Chicco per un sostegno, chiamando al cellulare nei giorni dal lunedì al venerdì in orario: 10-12 o 16-18.

Nel **carrello** presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 dalle 16:00-18:00.

Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO - Iban: IT55D0306918488100000002152

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

SABATO 20 SETTEMBRE

Dalle 18.30 alle 23

Abbiamo pensato di organizzare un momento speciale: una sorta di 🏠

FESTIVAL DELL'ORATORIO

che coinvolga tutti i gruppi insieme. L'idea è quella di raccontare e mostrare a tutta la comunità cosa significa vivere l'oratorio, soprattutto nel periodo estivo ☀️, quando prende vita con attività 🏀 🎮, giochi 🎲, relazioni 🗨️ ed esperienze di crescita 🌱.

Lo faremo attraverso 🎥 piccoli spezzoni, 🎤 testimonianze di animatori, ragazzi e genitori, per dare voce a ciò che abbiamo vissuto e trasmettere la bellezza ✨ di questo cammino.

Questo momento non vuole essere solo una "chiusura" dell'estate 🏠 ☀️, ma piuttosto un'occasione di condivisione 💬 e continuità 🔄, per ricordare che l'oratorio non finisce lì: è una realtà che continua a vivere durante tutto l'anno 📅, nei cuori ❤️ e nei gesti di ciascuno.

Sarà un'opportunità ☀️ per far emergere il valore e il senso profondo di quello che facciamo insieme, come comunità 🏠. **Siete tutti invitati!**

Seguiranno le info per segnarsi per la cena.

Martedì 16 settembre ci vediamo in oratorio alle 21 per organizzare la serata: chi vuol dare una mano partecipi liberamente.

CATECHISMO

Per le famiglie dei bambini di **III elementare** che intendono far **iniziare catechismo** ai propri bambini, sono previsti alcuni incontri di presentazione del percorso del catechismo, di cui comunicheremo le date.:

- Per fare l'iscrizione al catechismo potete prima domandarvi (pensare e riflettere) sulla libertà e

consapevolezza della scelta per voi genitori: siete disposti a fare un cammino da condividere con i vostri figli/e? Lo fareste lo stesso se non ci fossero le feste dei sacramenti? Ci confronteremo insieme su queste e altre domande.

E sarà possibile confermare il desiderio di iniziare il percorso attraverso un modulo.

- Per i gruppi dei bambini già iscritti, si chiede di fare riferimento ai catechisti per la ripresa del percorso, che si riavvia in modalità diverse a seconda della fascia d'età. I dettagli e altre info saranno comunicate nei gruppi di catechismo e dai catechisti con i quali cominciamo a vedersi per programmare l'anno. In ogni caso:

da **Lunedì 15 settembre**

la **segreteria dell'oratorio sarà aperta dal**

lunedì al sabato

dalle 17.00 alle 19.00

per informazioni e iscrizioni alle attività.

LABORATORI TEATRALI ANNUALI

TEATRO SAN MARTINO

ORATORIO ANSPI SAN LUIGI

Piazza della chiesa 77, sesto fiorentino

Da ottobre a maggio suddivisi per fasce d'età:

- SCUOLA PRIMARIA GIOCO TEATRALE E CREATIVITÀ
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ESPLORAZIONE ESPRESSIVA
- SCUOLA SUPERIORE E UNIVERSITARI PERCORSO QUADRIENNALE STRUTTURATO
- ADULTI CORSO SERALE DEDICATO

Riunione di presentazione:

mercoledì 17 settembre ore 18

Per info: bottegainstabile@gmail.com PRESSO

5x1000 al nostro oratorio

Per destinare il 5x1000 nel modulo del 730 basta inserire il codice fiscale del beneficiario. Per l'ORATORIO SAN LUIGI ANSPI APS: **02293110488**

AGESCI - Gruppo Sesto F.no 1

...S'IMPARA DA PICCOLI A DIVENTARE GRANDI!!

ISCRIZIONI 2025/2026

HAI DA 8 A 11 ANNI? Vieni A GIOCARE IN BRANCO!!

HAI DA 11 A 15 ANNI? Vivi l'AVVENTURA IN REPARTO!!

HAI DA 16 A 19 ANNI? Fai STRADA CON IL CLAN!!

...E SE HAI PIÙ DI 19 ANNI? Vieni ad aiutarci, prova la GRANDE SFIDA DI FARE L'EDUCATORE!!

Ti aspettiamo **martedì 16 settembre - ore 17.00**

nel salone parrocchiale della Pieve, oppure ore 21.00 in Via della Chiesa a Settimello

Le iscrizioni sono aperte per i bambini e le bambine nati/e dal 2015 al 2017 (branco) e ci sono dei posti per quelli/e nati/e dal 2010 al 2013 (reparto)

Per informazioni, scrivi a sestofiorentino1@gmail.com



Il nostro Arcivescovo Gherardo invita tutti alla
ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA
*«Insieme corresponsabili. Ministerialità e
corresponsabilità di tutti nella Chiesa»*

Domenica 28 settembre in Cattedrale

Ritrovo **alle ore 15** per un momento di riflessione e di dialogo in gruppo.

Tra gli obiettivi, quello di promuovere l'esercizio della ministerialità ecclesiale di tutti. Quali ministeri sono presenti nelle nostre parrocchie? Quale formazione viene proposta agli operatori pastorali? Quali sono le esperienze positive di cooperazione tra preti, diaconi, laici? Quali le resistenze? Queste le domande che animeranno l'assemblea del 28 settembre.

Seguirà la **celebrazione eucaristica (ore 18.00)** con mandato agli animatori pastorali e alle 19.45 un semplice momento conviviale presso il chiostro della Santissima Annunziata.

Per partecipare ai gruppi e/o all'apericena è necessario iscriversi entro il **19 settembre** a questo indirizzo: <https://uqr.to/Assembleasettembre2025>

Sarà un bel pomeriggio di crescita spirituale e di festa per iniziare insieme il nuovo anno pastorale.

“Dalla notte della paura alla luce dell'alba camminando in silenzio per la pace”

Firenze – dalla notte del 20 settembre all'alba del 21 settembre 2025

Il nostro tempo è segnato dalle guerre: donne in fuga, bambini sotto le bombe, famiglie spezzate. La sofferenza non conosce confini e le vittime più innocenti sono sempre i piccoli, i fragili, i senza voce. Per questo, come comunità cattoliche, protestanti, ortodosse, ebraiche, musulmane e laiche, abbiamo scelto un gesto semplice ma radicale: **camminare insieme, nella notte, in silenzio, per la pace.**

- **Il silenzio** custodisce il dolore e lo trasforma in invocazione autentica di pace.
- **La notte** è il tempo in cui la guerra colpisce più duramente: noi rispondiamo con il passo umile e ostinato della fraternità.

20 settembre – ore 21.30

Ritrovo presso la **Comunità delle Piagge** (Firenze). In cammino senza bandiere né stendardi politici, ma con la sola forza del silenzio condiviso.

Lungo il percorso: soste di riflessione, ascolto, meditazione, letture, musica e silenzio. Tappa significativa in **Piazza della Signoria**, dove tutte

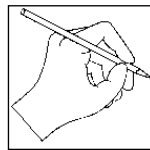
le comunità si disporranno in **cerchio**, segno universale di unità e accoglienza reciproca.

21 settembre Giornata Mondiale della Pace All'Alba, arrivo all'**Abbazia di San Miniato al Monte**, per accogliere insieme la luce del nuovo giorno come segno di speranza e fraternità.

Preparazione interiore: Il **19 settembre** è proposto un tempo di **digiuno e riflessione** (libero e facoltativo), come segno di solidarietà con le vittime della guerra.

Crediamo che la pace non sia un'utopia, ma un cammino comune.

Invitiamo ogni donna e ogni uomo di buona volontà a unirsi a noi, anche solo per un tratto, in questa camminata ecumenica e interconfessionale per la pace.



APPUNTI

La Croce, nel suo significato di morte e dolore, resta un mistero da abbracciare nella fede in un Dio d'amore.

Poesia di Davide M. Turoldo

Ritta, discosta appena dal legno,
stava la Madre assorta in silenzio,
pareva un'ombra vestita di nero,
neppure un gesto nel vento immobile.

Lo sguardo aveva perduto, lontano:
cosa vedevi dall'alta collina?
Forse una sola foresta di croci?
O anche tu non vedevi più nulla?

Madre, tu sei ogni donna che ama
Madre, tu sei ogni madre che piange
Un figlio ucciso, un figlio tradito:
madri a migliaia, voi madri in gramaglie!

E figli mai finiti di uccidere;
figli venduti e traditi a miriadi,
i torturati appesi ai patiboli,
empi vessilli dell'empio potere.

Dalla città già salivan le tenebre,
e ancor più impallidiva il suo volto,
e lei era tutta una crosta di sangue,
perfino il cielo era nero di sangue.

Nero lenzuolo di sangue pareva
steso ad avvolgere la grande Assenza
che infittiva lo stesso silenzio
e si addensava e spandeva nell'aria.

O Madre, nulla pur noi ti chiediamo:
quanto è possibile appena di credere,
e stare con te sotto il legno in silenzio:
sola risposta al mistero del mondo.